

**Grazie,
facciamo da soli**

Perché gridate? Perché ci dite in estate, che i prezzi aumenteranno in autunno? Basta, fate silenzio. I casi sono due, anzi, tre: o dite delle banalità registrate su nastro (visto che è così tutti gli anni); o siete iettatori e portate sfortuna; o avete fonti dirette (e chi vuol capire...) che casualmente comunicano proprio a voi con mesi di anticipo i prossimi aumenti. Perché gridate voi "attori" e "controllori" del sistema dei consumi? Voi produttori e intermediari, grossisti e commercianti maestri di scaricabarilismo. Voi associazioni che dovrete rappresentare gli interessi dei consumatori e invece vi litigate posti al sole e contributi a raffica. Lo sappiamo da soli che i prezzi aumentano, mica c'è bisogno di un comunicato stampa per farcelo sapere: andiamo tutti i giorni a fare la spesa, noi. Anzi, possibilmente, evitate di peggiorare le cose. Perché, scusate... ci avete fatto caso? A luglio ci dite che in autunno in prezzi aumenteranno. E il giorno dopo sono già aumentati: scendiamo nel negozio sotto casa, compriamo un chilo di pasta e lo paghiamo il 20% in più. Chiediamo spiegazioni al negoziante e quello ci risponde: "Non li ha letti i giornali? In autunno aumenta tutto". Sì, in autunno, ma eravamo a luglio. In autunno, se mai, aumenteranno ancora. E così il rincaro sarà doppio. Quindi, piuttosto di fare danni, tacete! Che cosa fanno i consumatori mentre il resto del mondo strilla? Si organizzano. A modo loro, come possono. Si informano, innanzitutto, e poi agiscono di conseguenza. Così succede, per esempio, che zitti zitti crescono di giorno in giorno i gruppi di acquisto solidale: cittadini che si mettono insieme per acquistare prodotti in grandi quantità e strappare prezzi migliori. Cittadini che, lasciando ad altri l'onore di sviscerare con riti e dibattiti la complessità della lunga filiera distributiva l'accorciano loro stessi: saltano tutti e vanno diretti dal produttore. Cittadini che dicono ai loro Amministratori: sai che c'è? Da domani portiamo i nostri rifiuti in negozio anziché sopportare in silenzio l'ennesimo paradossale aumento legato alla raccolta differenziata. Per i tuoi problemi di bilancio puoi sempre rinunciare a qualche consulenza o a qualche appaltino. Se proprio non ci riesci allora, come al solito puoi inventarti qualche nuovo improbabile limite di velocità per far cassa sulle spalle dei cittadini automobilisti... tanto prima o poi si vota. Chi fa da sé fa per tre, quindi, se tre che fanno da sé decidono di mettersi insieme, quanto faranno? se poi si uniscono con altri tre che fanno da sé e che a loro volta... Ops. E se cambia?

■ Tregua e Roch

Chi ci difende dagli strilloni?

La gara a chi le spara più grosse favorisce il carovita e le speculazioni

AMBIENTE



Immondizia? Portiamola in negozio

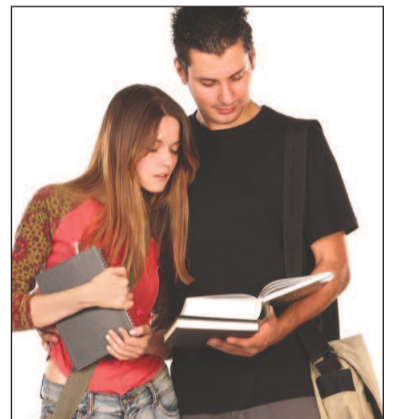
Al via una rete di franchising in tutta Italia che rivoluziona il concetto di raccolta dei rifiuti

A pagina 4

■ Siamo negli ingranaggi di un meccanismo perverso: le associazioni dei consumatori a luglio annunciano l'aumento del costo della vita, i giornali fanno da cassa di risonanza e i prezzi salgono subito. Altro che aspettare l'autunno! A chi giova, dunque, l'allarmismo? Il clamore mediatico finisce per favorire le speculazioni spiando la strada a un rialzo che ormai tutti si aspettano. La gara a chi le spara più grosse, dunque, non fa che giustificare i rincari. Apparentemente tutti litigano con tutti e scaricano il barile. L'unica certezza è che a rimetterci è sempre il cittadino.

A pagina 5

INCHIESTE



Studenti presi per il collo

Spese altissime per gli universitari fuori sede: affitti folli e contratti in nero. I proprietari rischiano multe salate, ma a quanto pare nessuno li persegue

A pagina 11

Consumatori organizzati

In gruppo per risparmiare



Crescono i gruppi di acquisto solidale: più risparmio e più qualità - A pagina 10

DIRITTI

Come farsi rispettare senza litigare

La Commissione europea ha preparato un modulo che consente ai consumatori di sporgere reclamo nei confronti di aziende, negozi e professionisti. Facile e veloce da compilare, è valido in tutti i Paesi Ue

A pagina 20

Nuovi modelli di coabitazione

Solidarietà in condominio

■ "Cohousing" ovvero, letteralmente, "coabitando". In pratica, significa mettere insieme persone o nuclei che per difficoltà economiche e sociali condividono il problema casa, promuovendo esperienze comuni che non si limitano al contenimento di costi di costruzione tipici dell'edilizia convenzionata ma si impegnano a realizzare varie forme di solidarietà e cooperazione. Facile a dirsi, difficile da attuare. I cittadini dovrebbero imparare a guardarsi attorno per rimbocarsi le maniche ma non può essere taciuta la responsabilità dello Stato e delle pubbliche amministrazioni nel promuovere iniziative di questa natura mettendo in campo tutte le risorse necessarie. Come? Un esempio è il progetto di condominio solidale, realizzato dal Comune di Torino.

A pagina 9

Se ci hanno truffati in vacanza...

Continua l'inchiesta di InformaConsumatori sulle ferie degli italiani. In aumento disservizi e raggiri. Che cosa fare per far valere i nostri diritti

Alle pagine 6 e 7

Che fine ha fatto l'influenza aviaria?

Tre anni fa giornali e tv disegnarono scenari apocalittici. Ora non se ne parla più, eppure il virus è ancora attivo

A pagina 23